

Recensione Così è (se vi pare) - Anna Bigi

Giovedì 21 marzo ho avuto la fortuna di assistere allo spettacolo “Così è (se vi pare)” di Pirandello e posso confermare che è stata veramente una chiusura in bellezza della stagione in prosa al Teatro Galli. Con la regia di Luca De Fusco il pubblico è stato immerso in un'atmosfera quasi cupa, di una cittadina in sgomento per l'arrivo di tre nuove persone: La signora Frola, il signor Ponza e la seconda moglie di quest'ultimo.

La trama racconta principalmente della storia di questi personaggi che viene comunicata attraverso le loro testimonianze; il primo a parlare è il signor Ponza che ci rivela che precedentemente era sposato con la figlia della signora ma esso è stato tragicamente interrotto dalla morte di lei. Per superare il trauma lui decide di risposarsi con un'altra donna ma la signora Frola, è convinta che la seconda moglie sia ancora sua figlia, quindi intuiamo come lei sia caduta in pazzia, incapace di elaborare il lutto.

La seconda testimonianza è della signora Frola, che invece ribalta l'intera situazione dicendo che il pazzo è proprio colui di cui tutti si erano fidati, il signor Ponza: “Il signor Ponza vuole talmente tanto bene a mia figlia che ad un certo punto mette in pericolo la sua salute, così si separarono però lui non ha mai accettato la separazione e si è messo in testa che mia figlia è morta e si risposa, con tanto di celebrazione; io e mia figlia lo assecuriamo e stiamo al suo gioco”.

Chi è il pazzo? Nessuno lo sa e nessuno lo saprà. L'unica che avrebbe potuto darci la conferma della verità era la moglie del signore, ma lei stessa si presenta con il volto coperto, perché la verità non si conosce in nessuna forma; lei è figlia della signora e allo stesso tempo la seconda moglie del signor Ponza.

Lo spettacolo nel complesso l'ho estremamente apprezzato e lo consiglierei a qualunque tipo di pubblico, inoltre è sempre interessante assistere ad un classico come Pirandello.